

■ TIRRENO Solo in dieci hanno aderito all'iniziativa avviata dal Comitato Mare inquinato, sindaci assenti

«Si sta cercando di organizzare un incontro per risolvere il problema»

di M. FIORELLA SQUILLARO

TIRRENO - Solo dieci sindaci su un totale di ventuno Comuni della costa tirrenica cosentina, hanno aderito all'iniziativa congiunta promossa da Alessandro Ruvio e Luca Boccoli, rispettivamente portavoce del comitato "Mare pulito, salviamo il tirrenico cosentino" e del co portavoce dei Giovani Europeisti Verdi, lo scorso 2 novembre, di partecipare ad un dibattito pubblico sul mare sporco. Ad oggi, hanno aderito all'iniziativa dieci Comuni, tra essi si è aggiunto di recente anche quello di Paola. I Comuni aderenti all'iniziativa sono: San Lucido; Longobardi; San Nicola Arcella; Santa Maria Del Cedro; Grisolia; Fiumefreddo Bruzio; Sangineto; Scalea; Acquappesa e Paola. «Ringraziamo i sindaci che hanno aderito all'iniziativa - dichiarano in una nota stampa congiunta Alessandro Ruvio e Luca Boccoli, rispettivamente portavoce del comitato "Mare pulito, salviamo il tirrenico cosentino" e co portavoce dei Giovani Europeisti Verdi - Non hanno ancora risposto, invece i sindaci dei Comuni di: Praia a mare; Diamante; Belvedere Marittimo; Belmonte; Bonifati; Cetraro; Fuscaldo; Guardia Pie-



Le chiazze marroni maleodoranti che da anni tormentano il Tirreno cosentino

montese; Falconara Albanese e Tortora. Per Amantea non ha risposto il Commissario prefettizio Vito Turco. Il 3 Dicembre e l'11 Gennaio abbiamo inviato un sollecito a tutti i Sindaci che ancora non hanno risposto alla nostra richiesta». Se entro domenica 17 dicembre non arriveranno altre richieste di adesione l'iniziativa andrà avanti ugualmente per la sua strada. «Concorderemo la data del dibattito, esclusivamente con chi ha aderito - fanno sapere Ruvio e Boccoli - Aiutateci a condividere questo aggiornamento e a farlo arrivare anche ai sindaci

che non hanno ancora risposto». La petizione dei due attivisti, come si ricorderà, è stata lanciata nell'agosto scorso ed ha raccolto più di 7000 firme grazie anche ad una campagna di informazione organizzata e diffusa attraverso i social network, con dibattiti e iniziative. Lo scorso dicembre Alessandro Ruvio e Luca Boccoli, hanno pensato di coinvolgere più direttamente i sindaci della costa tirrenica cosentina al fine di trovare soluzioni adeguate per risolvere la situazione dei depuratori divenuta ormai insostenibile. Ma a quanto pare, dopo

ben tre solleciti inviati, mancano ancora diversi sindaci all'appello. «Ancora non ci hanno dato risposta. Siamo fiduciosi in un loro celere riscontro per organizzare al più presto un dibattito pubblico online che tanti cittadini e tante cittadine calabresi ci chiedono - hanno detto nei giorni scorsi i due promotori dell'iniziativa finalizzata a salvare il mare dalla sporcizia provocata dai depuratori - Alessandro Ruvio e Luca Boccoli - All'appello si sono aggiunti anche Carlo Tansi e Giuseppe Campana rispettivamente fondatore del movimento civico Tesoro Calabria e commissario dei Verdi calabresi, anche loro promotori della petizione». La speranza per tutti è che i sindaci del Tirreno, muovendosi tutti in maniera sinergica sin da ora, possano arrivare all'appuntamento con la stagione estiva con la questione dei depuratori risolta, almeno in parte. Invece di avere sempre il mare sporco durante il periodo estivo, a scapito dell'economia turistica, tanto importante per la ripresa del comprensorio, così danneggiato dalle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo a causa della pandemia da Coronavirus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA